



COMUNE di EDOLO

Provincia di Brescia

25048 EDOLO (BS) Largo Mazzini n. 1 – Tel. 0364/773037 Fax 0364/71162

AREA TERRITORIO ED URBANISTICA

Prot. n.

Edolo,

Oggetto: **Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i. relativa all'istanza per "Nuovo ponte di attraversamento del Torrente Ogliolo". Pratica Edilizia n. 7923.**

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i. e con D.G.R. n. XI/4348 del 22/02/2021;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l'istanza presentata dal geom. Fabio Albertoni, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Edolo, in data 12/07/2023 protocollo n. 6749, tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per "**Nuovo ponte di attraversamento del Torrente Ogliolo**";

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell'art. 136, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto area ricadente nella fascia di rispetto di 150 m Torrente Ogliolo;

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017;

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, comma 1) della legge regionale 12/2005 e smi, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta "idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche" in base al decreto regionale n. 6820 del 03.07.2009 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del 17/07/2023 verbale n. 4;

Dato atto che in data 17/07/2023 con protocollo n. ____, è stata trasmessa a mezzo PEC, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo e alla Soprintendenza Speciale PNRR, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio del 17/07/2023;
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico *favorevole con prescrizioni* (prescritta dall'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo in data 17/07/2023 e che, essendo decorsi 45 giorni si provvede in merito all'istanza, come da art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;



COMUNE di EDOLO

Provincia di Brescia

25048 EDOLO (BS) Largo Mazzini n. 1 – Tel. 0364/773037 Fax 0364/71162

AREA TERRITORIO ED URBANISTICA

DECRETA

1. **di esprimere**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., autorizzazione paesaggistica ***favorevole con prescrizioni*** relativamente all'istanza presentata per la "***Realizzazione di nuovo ponte di attraversamento del Torrente Ogliolo***", sulla base degli elaborati allegati, con la seguente prescrizione:
 - ***il rifacimento dei tratti / piste pedonali dovrà essere realizzato con la stessa pavimentazione naturale in cls drenante come eseguita nell'accesso facilitato all'area naturalistica lungo il Torrente Ogliolo.***
2. **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al richiedente;
3. **di disporre altresì**, in adempimento alle disposizioni dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 42/2004, ed in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29.01.2014 tra Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'inserimento del presente provvedimento nell'applicativo MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali"), pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>;
4. **di dare atto** che:
 - il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal citato D.Lgs. 42/2004, e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto;
 - il presente provvedimento, ai sensi del vigente art.146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" è valido per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione;
 - i lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo;
 - il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento;
 - ogni modifica al progetto approvato, salvo ricorrano le fattispecie indicate alle voci A1 e A31 dell'allegato A al DPR 31/2017, dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
5. **di dare altresì atto** che:
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

La Responsabile dell'Area
(ing. Raffaella Bonetti)